

FRA LE RIME

Come su risacca un'orma
pensavo di perderti ancora
nell'ultima coniugale traccia
di un improbabile foglio
di carta già lì straccia.

Come un antico quadrifoglio
ti ho scovata – fra le rime
dei sognatori tuoi di carta:
incolpevoli stranieri
che nel vano ti aspettammo.